



Comune di Bolzano - Assessorato all'Urbanistica

# TUTELA DEGLI INSIEMI ENSEMBLESCHUTZ

Stadtgemeinde Bozen - Assessorat für Urbanistik



## Relazione illustrativa Erläuternder Bericht

Architetti /Architekten Peter Constantini & Benno Weber

Genn /Jan 2006

## **1.0 Parte prima**

### **1.1. Premessa**

L'incarico di consulenza per l'integrazione dell'elenco degli immobili da sottoporre a tutela degli insiemi relativo al comune di Bolzano, conferito dal Commissario per la provvisoria Amministrazione del Comune con delibera del 06 settembre 2005, n. 183/63422, si è concluso con la consegna della relativa documentazione alla Ripartizione 5 - Urbanistica e Tutela del Paesaggio in data 16/01/2006.

Scopo principale dell'integrazione è l'adeguamento della documentazione finora predisposta al parere del Comitato di esperti per la tutela degli insiemi trasmesso al Comune con lettera dell'11 agosto 2005, prot. n. 61.03.41/5455/VB nonché la predisposizione degli allegati tecnici per la variante al piano urbanistico comunale, finalizzata alla messa in vigore del regime di tutela.

### **1.2. Cronologia degli eventi**

Di seguito si riportano in ordine cronologico i principali fatti che hanno segnato il processo di formazione dell'attuale proposta per la tutela degli insiemi nel Comune di Bolzano:

- agosto 1997 - introduzione del principio della tutela degli insiemi mediante la legge urbanistica provinciale (art. 25);
- giugno 2001 - incarico per "elaborazione di una disciplina innovativa di salvaguardia della memoria e della qualità del territorio" agli architetti Constantini, Gigliotti, Melle, Perosa e Weber;
- febbraio 2003 - presentazione della proposta elaborata alla Giunta Comunale;
- aprile 2004 - variazione dell'articolo 25 della legge urbanistica provinciale ed emanazione del regolamento di esecuzione;
- maggio 2005 - approvazione della proposta mediante deliberazione del Consiglio Comunale, previa ampia pubblicizzazione nonché integrazione secondo le indicazioni emerse dal dibattito consiliare;
- luglio 2005 - invio della proposta alla Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 27 per l'esame da parte del Comitato di esperti;
- agosto 2005 - trasmissione del parere del Comitato di Esperti al Comune;
- settembre 2005 - incarico di "consulenza per l'integrazione dell'elenco degli immobili da sottoporre alla tutela degli insiemi" agli architetti Constantini e Weber;
- gennaio 2006 - consegna della documentazione.

Sono dunque trascorsi meno di tre anni da quando la prima proposta è stata presentata alla Giunta Comunale e circa otto mesi dall'approvazione di una proposta definitiva da parte del Consiglio Comunale.

## **2.0 Parte seconda**

### **2.1. Orientamento del Comitato di esperti**

Il Comitato di esperti ha accolto senza obiezioni più di un terzo (33 su 84) degli insiemi individuati in prima battuta, mentre per circa la metà di essi ha espresso l'opportunità di una ridelimitazione, proponendo in generale di ampliarne i confini (p. es. gran parte degli insiemi individuati sulle pendici del Guncina e di Monte Tondo), ma anche di articularne alcuni o di stralciarne delle parti (p. es. l'insieme nell'ambito di Ponte Adige) nonché di aggiungerne di nuovi (p. es. l'ambito del Circolo Tennis).

Meno numerose sono invece le indicazioni a rivedere l'adeguatezza di alcuni criteri di individuazione degli insiemi.

Bisogna inoltre ricordare il generale richiamo del Comitato di esperti a specificare meglio gli interventi ammissibili per i singoli insiemi nonché le indicazioni in merito alla modalità ed alla scala di rappresentazione.

### **2.2. Adeguamento al parere del Comitato di esperti**

L'adeguamento ha richiesto una generale, anche se non sostanziale rielaborazione della documentazione originariamente predisposta ed approvata dal Consiglio Comunale (delibera del 23 marzo 2005, n. 35).

Tale rielaborazione è articolata secondo le seguenti operazioni:

- ridelimitazione parziale degli insiemi;
- ridefinizione dei criteri per l'individuazione degli insiemi;
- specificazione degli indirizzi per gli interventi ammissibili per i singoli insiemi;
- rappresentazione grafica degli insiemi alla scala 1:5000.
- coordinamento della delimitazione degli insiemi con la zonizzazione del piano paesaggistico e del piano urbanistico comunale.

La ridelimitazione parziale degli insiemi è conseguita alle osservazioni sollevate dal Comitato di esperti e si configura di volta in volta come articolazione o ampliamento degli stessi nonché stralcio di parti di essi, senza tuttavia alterarne sostanzialmente l'essenza.

I criteri per l'individuazione degli insiemi, così come risultano nella documentazione approvata dal Consiglio Comunale, sono già adeguati alla normativa provinciale, contrariamente a quanto affermato dal Comitato di esperti.

Ora è stata invece rivista la fondatezza della loro applicazione nel merito dei singoli insiemi, ai sensi delle relative osservazioni specifiche del Comitato di esperti.

Al riguardo della specificazione degli indirizzi per gli interventi ammissibili per ogni insieme, come appositamente richiesto dal Comitato di esperti, si sono ampliate mediante un supplemento d'indagine le schede descrittivo-normative dei singoli insiemi, integrandole con una parte specificamente normativa dove vengono resi espliciti i principi di tutela già potenzialmente contenuti nella versione originaria.

La rappresentazione grafica della delimitazione degli insiemi in scala 1:5000 è stata esplicitamente richiesta dal Comitato di esperti, in sostituzione di quella originaria in scala 1:10000 ed è inoltre necessaria in vista della predisposizione della documentazione per la variante al piano urbanistico comunale.

Allo scopo si è utilizzata la carta tecnica costituente il supporto cartografico del piano urbanistico vigente.

Questa operazione ha comportato un generale aggiustamento delle delimitazioni a causa della scala maggiore della rappresentazione, ma anche ai fini dell'adattamento al piano di zonizzazione del piano urbanistico comunale.

## **3.0 Parte terza**

### **3.1. La strategia operativa**

Un lungo lavoro e varie considerazioni hanno portato alla formulazione di una proposta di regolamentazione, il cui carattere particolare deriva essenzialmente dalla particolare sperimentazione attuata dal Comune di Bolzano.

Di seguito se ne vogliono mettere sinteticamente in luce le peculiarità rispetto a quanto stabilito nello schema prescrizionale a livello provinciale.

Si tratta nella sostanza di una normativa di tipo procedurale piuttosto che prescrizionale, che prevede una differenziazione tra interventi programmaticamente conservativi ed interventi programmaticamente trasformativi.

I primi sono limitati nell'estensione e nell'incisività sull'ambiente e vengono avviati con la ordinaria procedura di concessione in seguito al parere della commissione edilizia.

I secondi, che risultano più intensamente trasformativi ed esplicitamente finalizzati ad una valorizzazione dell'insieme, sono soggetti alla valutazione da parte di uno speciale organo di valutazione per gli insiemi composto dalla Commissione Edilizia Comunale integrata da due membri esperti, appositamente eletti dal Consiglio Comunale.

L'istruttoria del processo di valutazione si svolgerà in seduta pubblica, in contraddittorio col progettista e con il contributo di esperti specialisti in particolari materie (storia, arte, paesaggio, scienze naturali, ecc.), mentre il giudizio di ammissibilità degli interventi viene espresso dall'organo di valutazione in seduta formale e con maggioranza qualificata.

### **3.2. La normativa**

La tutela degli insiemi è ancorata nel piano urbanistico comunale, dove le parti del territorio comunale soggette a tutela vengono appositamente evidenziate nel piano di zonizzazione, mentre l'articolo 48 delle norme di attuazione rinvia al „Piano per la tutela degli insiemi“, che costituisce parte integrante delle stesse.

Il "Piano per la tutela degli insiemi" è costituito da un **articolato** che ne costituisce la base normativa e dai relativi **allegati** (elenco analitico, mappa generale, schede descrittivo-normative).

### **3.3. Gli insiemi da tutelare**

Gli insiemi degni di tutela risultano dall'elenco in calce e sono graficamente rappresentati nelle tavole allegate.

Ciascun insieme è corredato da una scheda descrittivo-normativa che riporta le seguenti indicazioni:

- l'elencazione degli elementi costitutivi;
- la descrizione;
- l'elencazione degli indicatori di qualità (identità dell'insieme);
- l'indicazione dei principi di tutela (norme di tutela).

## **1.0 Erster Teil**

### **1.1. Prämisse**

Der Auftrag zur Beratung für die Integrierung des Verzeichnisses der unter Ensembleschutz zu stellenden Immobilien in der Gemeinde Bozen, vom Kommissar für die provisorische Verwaltung der Gemeinde mit Beschluß vom 6. September 2005, Nr. 183/63422 erteilt, wird mit der Übergabe der entsprechenden Dokumentation an die Abteilung 5 - Urbanistik und Landschaftsschutz am 16.01.2006 abgeschlossen.

Hauptsächliches Ziel der Integrierung ist es, die bisher erarbeitete Dokumentation dem Gutachten des Sachverständigenbeirates, welches der Gemeinde mit Schreiben vom 11. August 2005, Prot. Nr. 61.03.41/5455/VB übermittelt wurde, anzupassen sowie die technischen Unterlagen für die Abänderung des Bauleitplanes der Gemeinde zwecks Inkraftsetzen des Ensembleschutzes vorzubereiten.

### **1.2. Chronologische Reihenfolge der Ereignisse**

Nachfolgend werden die wichtigsten Ereignisse, die den Bildungsprozess des vorliegenden Vorschlages für den Ensembleschutz in der Gemeinde Bozen gekennzeichnet haben, in chronologischer Reihenfolge angeführt:

- August 1997 - Einführung des Begriffes Ensembleschutz durch das Landesraumordnungsgesetz (Art. 25);
- Juni 2001 - Auftrag zur "Ausarbeitung einer innovativen Regelung zur Bewahrung von Geschichte und Qualität des Territoriums" an die Architekten Constantini, Gigliotti, Melle, Perosa und Weber;
- Februar 2003 - Vorstellung des ausgearbeiteten Vorschlages an den Gemeindeausschuß;
- April 2004 - Novellierung des Artikels 25 des Landesraumordnungsgesetzes und Erlass der Durchführungsverordnung;
- Mai 2005 - Genehmigung des Vorschlages mittels Gemeinderatsbeschluß, nach weitgehender Veröffentlichung und Integrierung im Sinne der aus der Ratsdebatte resultierten Hinweise;
- Juli 2005 - Übermittlung des Vorschlages an die Landesverwaltung, Abteilung 27 zwecks Überprüfung seitens des Sachverständigenbeirates;
- August 2005 - Übermittlung des Gutachtens des Sachverständigenbeirates an die Gemeinde;
- September 2005 - Auftrag für die "Beratung zur Integrierung des Verzeichnisses der unter Schutz zu stellende Ensembles" an die Architekten Constantini e Weber;
- Jänner 2006 - Abgabe der Unterlagen.

Seit der Vorstellung des ersten Vorschlages dem Gemeindeausschuß sind also keine ganzen drei Jahre verstrichen und rund acht Monate sind vergangen, seit der Gemeinderat den endgültigen Vorschlag gutgeheissen hat.

## **2.0 Zweiter Teil**

### **2.1. Einstellung des Sachverständigenbeirates**

Der Sachverständigenbeirat hat mehr als ein Drittel (33 auf 84) der anfänglich ausgewiesenen Ensembles anstandslos angenommen, während er für rund die Hälfte dieser eine Grenzberichtigung als angebracht empfunden hat, wobei allgemein eine Ausdehnung derselben (z. B. Großteil der am Hang von Guntzschna und Ritten ausgewiesenen Ensembles), aber auch eine Gliederung einiger davon oder die Streichung von Teilflächen (z. B. das Ensemble im Bereich von Sigmundskron) sowie zusätzliche Neuausweisungen (z. B. der Bereich um den Tennisclub) vorgeschlagen werden.

Weniger zahlreich sind hingegen die Hinweise die Eignung einiger Ausweiskriterien der Ensembles nachzuprüfen.

Es muß außerdem an den allgemeinen Aufruf des Sachverständigenbeirates zur Bezeichnung der zulässigen Eingriffe für die einzelnen Ensembles und an die Hinweise bezüglich Art und Maßstab der Darstellung erinnert werden.

### **2.2. Anpassung an das Gutachten**

Für die Anpassung war eine generelle, auch wenn nicht substanzielle Überarbeitung der anfänglich erstellten und vom Gemeinderat verabschiedeten (Beschluß vom 23. März 2005, Nr. 35) Dokumentation erforderlich.

Jene Überarbeitung ist wie folgt gegliedert:

- 1) teilweise Neuabgrenzung der Ensembles;
- 2) Neubestimmung der Ausweiskriterien der Ensembles;
- 3) Angabe der Richtlinien für die zulässigen Eingriffe für die einzelnen Ensembles;
- 4) graphische Darstellung der Abgrenzung der Ensembles im Maßstab 1:5000;
- 5) Koordinierung der Abgrenzung der Ensembles mit der Flächenwidmung des Landschaftsplanes und des Bauleitplanes der Gemeinde.

Die teilweise Neuabgrenzung der Ensembles ist die Folgerung der Bemerkungen des Sachverständigenbeirates und beinhaltet von Fall zu Fall die Gliederung oder die Erweiterung derselben sowie die Streichung von Teilbereichen davon, jedoch ohne bedeutende Änderungen ihres Wesens.

Die Ausweiskriterien der Ensembles wie in der vom Gemeinderat verabschiedeten Dokumentation aufscheinend, entsprechen bereits den Bestimmungen auf Landesebene, im Gegensatz zur Behauptung des Sachverständigenbeirates.

Nun wird die Stichhaltigkeit ihrer Anwendung im Sinne der betreffenden spezifischen Bemerkungen des Sachverständigenbeirates nachgeprüft.

Was die Festsetzung der Richtlinien für die zulässigen Eingriffe der einzelnen Ensembles betrifft, wie eigens vom Sachverständigenbeirat gefordert, sind aufgrund zusätzlicher Untersuchungen die beschreibend-normativen Datenblätter durch die Integrierung mit einem spezifisch normativen Teil erweitert worden, wobei die in der ursprünglichen Fassung bereits potentiell enthaltenen Schutzbestimmungen ausdrücklich formuliert resultieren.

Die Darstellung im Maßstab 1:5000 war vom Sachverständigenbeirat als Ersatz für jene originale im Maßstab 1:10000 ausdrücklich verlangt worden und ist außerdem im Hinblick der Aufbereitung der Dokumentation für die Änderung des Bauleitplanes erforderlich.

Dazu wurde die Grundkarte des rechtskräftigen Bauleitplanes verwendet.

Wegen des größeren Darstellungsmaßstabes aber auch zwecks Anpassung an die Flächenwidmung von Landschaftsplan und Bauleitplan, hat diese Maßnahme eine allgemeine Richtigstellung der Abgrenzungen mit sich gebracht.

## **3.0 Dritter Teil**

### **3.1. Die Maßnahmenstrategie**

Lange Bemühungen und verschiedene Überlegungen haben zur Formulierung einer Regelung gebracht, dessen besonderer Charakter grundsätzlich von der besonderen Erfahrung abstammt, die man in Bozen gemacht hat.

Nachfolgend werden die Besonderheiten im Vergleich zu dem was das Normensystem auf Landesebene vorsieht, zusammenfassend aufgezeichnet.

Eher als um das übliche System von Vorschriften handelt es sich grundsätzlich um eine Regelung der Prozeduren, wobei zwischen programmatisch konservierende Eingriffe und programmatisch transformierende Eingriffe unterschieden wird.

Die ersten sind beschränkt hinsichtlich Ausdehnung und Einschneidekraft auf das Umfeld und werden durch die übliche Prozedur der Konzession aufgrund eines Gutachtens der Baukommission ausgelöst.

Die zweiten, welche intensivere Umgestaltungen bewirken und ausdrücklich eine Aufwertung des Ensembles anpeilen, unterliegen der Begutachtung seitens eines speziellen Gremiums für die Evaluierung der Ensembles, das aus der Gemeindebaukommission, integriert durch zwei zu diesem Zweck vom Gemeinderat ernannte erfahrene Persönlichkeiten, besteht.

Die Vorprüfung des Evaluierungsprozesses erfolgt in einer öffentlichen Versammlung in Absprache mit dem Projektanten und den Beitrag von Experten aus spezifischen Fachbereichen (Geschichte, Kunst, Landschaft, Naturwissenschaften, usw.), während die Entscheidung über die Zulässigkeit der Maßnahmen seitens des Evaluierungsgremiums in ordentlicher Sitzung und mit qualifizierter Mehrheit getroffen wird.

### **3.2. Das Regelungssystem**

Der Ensembleschutz ist im Bauleitplan der Gemeinde verankert, wo die unter Schutz gestellten Teile des Territoriums im Flächenwidmungsplan eigens gekennzeichnet werden, während der Artikel 48 der Durchführungsbestimmungen auf den "Ensembleschutzplan", welcher integrierender Bestandteil derselben darstellt, verweist.

Der "Ensembleschutzplan" besteht aus einem **Reglement**, welches die normative Grundlage darstellt, einschließlich der entsprechenden **Anlagen** (analytisches Verzeichnis, allgemeine Karte, beschreibende-normative Datenblätter).

### **3.3. Die schützenswerten Ensemble**

Die schützenswerten Ensembles sind in der nachfolgenden Auflistung angeführt und in den beiliegenden Karten graphisch gekennzeichnet.

Für jedes einzelne Ensemble wurde ein beschreibendes-normatives Datenblatt angelegt, in welchem folgende Hinweise aufscheinen:

- 6) die Auflistung der bestimmenden Elemente;
- 7) die Beschreibung;
- 8) die Auflistung der Qualitätsindikatoren (Identität des Ensembles);
- 9) die Angabe der Erhaltungsgrundsätze (Schutzbestimmungen).



<b>S.Giorgio / St.Georg</b>	<b>01</b>
<b>In Rena / Im Sand</b>	<b>02</b>
<b>S.Maurizio / Moritzing</b>	<b>03</b>
<b>Guncina / Guntschna 1</b>	<b>04</b>
<b>Guncina / Guntschna 2</b>	<b>05</b>
<b>Guncina / Guntschna 3</b>	<b>06</b>
<b>Fago / Fagen</b>	<b>07</b>
<b>S.Antonio / St.Anton</b>	<b>08</b>
<b>Talvera-Rendelstein / Talfer-Rendelstein</b>	<b>09</b>
<b>Via Beato Arrigo / Heinrichstrasse</b>	<b>10</b>
<b>S.Pietro / St.Peter</b>	<b>11</b>
<b>S.Osvaldo / St.Oswald</b>	<b>12</b>
<b>In Villa / Im Dorf</b>	<b>13</b>
<b>Via S.Osvaldo / Oswaldweg</b>	<b>14</b>
<b>Salita S.Osvaldo</b>	<b>15</b>
<b>Sabbia / Talfergries</b>	<b>16</b>
<b>Via Castel Roncolo / Runkelsteinerstrasse</b>	<b>17</b>
<b>'Toggenburg-Gerstburg'</b>	<b>18</b>
<b>Ordine Teutonico / Deutschorden</b>	<b>19</b>
<b>S.Giovanni-Hörtenberg / St.Johann-Hörtenberg</b>	<b>20</b>
<b>Vicolo Cà de Bezzi / Batzenhäuslgasse</b>	<b>21</b>
<b>Via A.Hofer / Andreas-Hofer-Strasse</b>	<b>22</b>
<b>Via Bottai-Via Grappoli / Bindergasse-Weintraubengasse</b>	<b>23</b>
<b>Via Conciapelli / Gerbergasse</b>	<b>24</b>
<b>Francescani / Franziskaner</b>	<b>25</b>
<b>Via Portici / Laubengasse</b>	<b>26</b>
<b>Piazza del Grano / Kornplatz</b>	<b>27</b>
<b>Piazza Walther / Waltherplatz</b>	<b>28</b>
<b>Viale della Stazione / Bahnhofsallee</b>	<b>29</b>
<b>Via Perathoner / Perathonerstrasse</b>	<b>30</b>
<b>Duomo-Domenicani / Dom-Domenikaner</b>	<b>31</b>
<b>Cappuccini / Kapuziner</b>	<b>32</b>
<b>'Neustadt'</b>	<b>33</b>
<b>Piazza della Mostra / Musterplatz</b>	<b>34</b>
<b>Via Museo-Via Goethe / Museumstrasse-Goethestrasse</b>	<b>35</b>
<b>Piazza Erbe / Obstmarkt</b>	<b>36</b>
<b>Via Cassa di Risparmio / Sparkassenstrasse</b>	<b>37</b>
<b>'Stillendorf'</b>	<b>38</b>
<b>Via Castel Mareccio / Maretschgasse</b>	<b>39</b>

<b>Prati del Talvera / Talferwiesen</b>	<b>40</b>
<b>Via Cadorna / Cadornastrasse</b>	<b>41</b>
<b>'Rottenbuch'</b>	<b>42</b>
<b>Via Montello / Montellostrasse</b>	<b>43</b>
<b>Via Col di Lana / Col di Lana-Straße</b>	<b>44</b>
<b>'Klösterlegrund'</b>	<b>45</b>
<b>Da ponte Talvera a piazza Mazzini / Von der Talferbrücke zum Mazziniplatz</b>	<b>46</b>
<b>Corso Italia / Italienallee</b>	<b>47</b>
<b>Viale Venezia / Venedigerstrasse</b>	<b>48</b>
<b>Via S.Quirino / Quireinerstrasse</b>	<b>49</b>
<b>Via Thuille / Thuillestrasse</b>	<b>50</b>
<b>Piazza Gries / Grieser Platz</b>	<b>51</b>
<b>Parco Ducale / Herzogspark</b>	<b>52</b>
<b>'Oberrautner'</b>	<b>53</b>
<b>Via Segantini / Segantinistrasse</b>	<b>54</b>
<b>Parrocchiale di Gries / Grieser Pfarrkirche</b>	<b>55</b>
<b>Circolo Tennis / Tennisclub</b>	<b>56</b>
<b>Cuneo Verde di Gries / Grieser Grünkeil</b>	<b>57</b>
<b>S.Maddalena / St.Magdalena</b>	<b>58</b>
<b>Rencio / Rentsch</b>	<b>59</b>
<b>S.Giustina / St.Justina</b>	<b>60</b>
<b>'Ober ganzner'</b>	<b>61</b>
<b>Coste / Laitach</b>	<b>62</b>
<b>Castel Firmiano / Sigmundskron</b>	<b>63</b>
<b>Bivio-Camponuovo / Kaiserau-Neufeld</b>	<b>64</b>
<b>Via Parma / Parmastrasse</b>	<b>65</b>
<b>Lungo Isarco / Eisackufer</b>	<b>66</b>
<b>Via Torino / Turinstrasse</b>	<b>67</b>
<b>Via Pola / Polastrasse</b>	<b>68</b>
<b>Novacella / Mariaheim</b>	<b>69</b>
<b>Via Verona / Veronastrasse</b>	<b>70</b>
<b>Ponte Druso / Drususbrücke</b>	<b>71</b>
<b>Confluenza Talvera-Isarco / Mündung Talfer-Eisack</b>	<b>72</b>
<b>Virgolo / Virgl</b>	<b>73</b>
<b>Aslago / Haslach</b>	<b>74</b>
<b>Via Claudia Augusta / Claudia-Augusta-Strasse</b>	<b>75</b>
<b>Zona Industriale / Industriezone</b>	<b>76</b>

<b>Campegno-Colle / Kampenn-Kohlern</b>	<b>77</b>
<b>Cardano / Kardaun</b>	<b>78</b>
<b>Centrale idroelettrica / Wasserkraftwerk</b>	<b>79</b>
<b>Costa / Sait</b>	<b>80</b>
<b>Via Zara / Zاراstrasse</b>	<b>81</b>
<b>Ex - Ospedale militare / Ex - Militärspital</b>	<b>82</b>
<b>Don Bosco</b>	<b>83</b>
<b>Piani di Bolzano / Bozner Boden</b>	<b>84</b>
<b>Maso Grifone / Greifhof</b>	<b>85</b>
<b>Maso Campofranco / Auenhof - Kuenburg</b>	<b>86</b>
<b>Maso della Luna / Mondscheinhof</b>	<b>87</b>